

La Street Art



La storia dell'arte di strada

Arte di strada o arte urbana è riferito a quelle forme di arte che si manifestano in luoghi pubblici, spesso illegalmente, nelle tecniche più disparate: bombolette spray, adesivi artistici, arte normografica, proiezioni video, sculture ecc... La sostanziale differenza tra l'arte di strada e i graffiti si riscontra nella tecnica non per forza vincolata all'uso di vernice spray e al soggetto non obbligatoriamente legato allo studio della lettera. L'arte urbana non è da confondere con i graffiti perché questi ultimi sono da considerarsi una categoria a sé stante.



La street art in Italia

Il suo nome d'arte, che è prima di tutto il tag con cui firma i suoi lavori, è Cibo. E il motivo è presto detto: Pier Paolo Spinazzè, 37 anni, di San Giovanni Lupatoto, è uno street artist che usa il cibo, i suoi colori e il sentimento di gioia e condivisione che il cibo trasmette, per parlare di libertà. Di più, negli ultimi anni, Cibo è diventato un emblema della lotta all'odio e alla violenza, impegnandosi a coprire con i suoi murales a tema gastronomico scritte che inneggiano al fascismo. Quasi ponendosi davanti al problema con l'ingenuità di un bambino, disegnando ad esempio fette di pizza per coprire simboli che offendono la cultura e la libertà.





La street art nel mondo

Banksy è un artista e writer inglese, considerato uno dei maggiori esponenti della street art, la cui vera identità rimane ancora sconosciuta. Le sue opere sono spesso a sfondo satirico e riguardano argomenti come la politica, la cultura e l'etica. La street art di Banksy è di natura satirica e sovversiva. Le sue opere combinano un umorismo oscuro con graffiti eseguiti con la tecnica dello stencil. I suoi murales di critica politica e sociale sono apparsi su strade, mura e ponti di città in tutto il mondo.



